

Sanità L'Ordine chiede più tutela per operatori e pazienti

Sicurezza in ospedale, Zuccarelli invia un dossier al prefetto

Il presidente: la vigilanza costa 60 milioni

NAPOLI — Dalla sicurezza di medici e infermieri sul posto di lavoro, al grave problema del sovraffollamento degli ospedali sino all'etica professionale. Sono questi alcuni dei punti cardine sui quali si muoverà l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Napoli nel prossimo triennio. «Il filo conduttore dell'Ordine — dice Bruno Zuccarelli, neopresidente del direttivo — è la difesa della dignità della professione medica e della salute del paziente». Tematica strettamente legata agli episodi di violenza che si verificano negli ospedali ai danni degli operatori sanitari. Un problema che, tanto per rendere l'idea, nella sola Napoli 1 costa in termini di vigilanza circa 60 milioni di euro l'anno, vale a dire 164 mila euro al giorno. In questo senso, ha spiegato Zuccarelli, l'ordi-

ne di Napoli si sta muovendo con grande anticipo e ha già inaugurato un ciclo di incontri con le istituzioni locali per attivare meccanismi utili alla prevenzione delle aggressioni in corsia. Tra i soggetti coinvolti il prefetto, il governatore Caldoro, il sindaco de Magistris, l'assessore regionale alla sanità, il presidente della quinta commissione regionale, e i responsabili delle Asl cittadine. E proprio grazie a questa attività è nato un vero e proprio dossier già finito nelle mani del prefetto Andrea De Martino. Nel fascicolo un elenco degli ospedali a maggior rischio: vale a dire il Cardarelli, il Loreto Mare, il San Giovanni Bosco, l'ospedale di Castellammare e quello di Boscotrecase, oltre alla guardia medica di San Giorgio a Cremano. E un primo bilancio delle nuove attività preven-

tive in questi punti sensibili sarà tracciato a giugno. Impossibile scindere le tensioni in ambito ospedaliero dall'emergenza barelle, altro nervo scoperto dell'assistenza locale. Un problema su cui l'Ordine si dice in stato d'allerta. Altro sfida del neo-consiglio direttivo è poi il sostegno al futuro dei giovani medici, attesi al varco dalla precarietà professionale o dall'esodo verso piazze più ospitali: «Su questo versante — ha proseguito Zuccarelli — stiamo varando

uno sportello giovani che orienterà i neomedici verso le scelte più opportune. Intanto, però, solleciteremo la regione e il Governo per lo sblocco del turn over, non si può essere precari a vita». Tra i punti chiave nell'azione dell'ordine c'è infine la questione etica e deontologica. «I nostri codici etici — ricorda il presidente — sono all'avanguardia, ed è il caso di ribadire che medici e odontoiatri sono tra i pochi professionisti a rispondere del proprio operato di fronte alla magistratura civile, penale e contabile. Nel capitolo etico, infine, va inserito anche il contrasto alla pubblicità sanitaria da supermarket e alle prestazioni Groupon, innescate dall'abolizione delle tariffe minime».

Raffaele Nespola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra vigilantes al Cardarelli; in basso carabinieri in corsia

